

Uniti, onde provvedere direttamente agli acquisti dei prodotti necessari al nostro vettovagliamento ed alla nostra industria, evitando di dover addivenire all'acquisto dei prodotti stessi per mezzo di intermediari, come già oggigi si verifica, ed allo scopo di concludere un accordo di navigazione e di commercio, in sostituzione dell'accordo vigente che scade il 31 dicembre corrente.

« Artom ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze, per sapere se non credano opportuno, date le anormali condizioni del nostro paese, che ne impediscono il regolare sviluppo edilizio, istituire in tutte le città d'Italia, Commissioni competenti perchè, valendosi di poteri da conferirsi alle medesime, pongano un freno all'antipatriottico e vergognoso aumento degli affitti per parte dei proprietari e amministratori di case.

« Goglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere la ragione di una recente disposizione, per cui mentre saviamente si è disposto che un riformato, anche se dichiarato abile, rimanga in casa quando a coltivare i campi non vi sia più un uomo inferiore ai 65 anni e non superiore ai 16, si voglia invece che un riformato, chiamato a visita in un ospedale e dichiarato abile, sia costretto al servizio di guerra, senza che per lui valga la disposizione di cui sopra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Soderini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se conosce ed approva che le competenti autorità militari abbiano permesso e permettano tuttora al capitano medico dottor Edvige Benigni, addetto al riparto prigionieri di guerra di Nocera Bagni (Perugia), di ricoprire come interino fin dal 1º aprile 1917 una condotta del comune di Nocera Umbra, che può essere affidata ad un medico civile: e nel caso affermativo perchè l'Amministrazione militare permetta al suddetto capitano di riscuotere direttamente lo stipendio di lire 500 mensili, mentre le vigenti disposizioni sulla concessione di ufficiali medici per i servizi civili tassativamente stabiliscono che lo stipendio normale delle condotte affidate a questi ufficiali venga

dai Comuni pagata al Ministero della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non sia equo che agli ufficiali medici passati dal servizio militare ai servizi civili di comuni in zona d'operazione spetti la indennità di guerra e non quella sola di fuori residenza e ciò in base alla tassativa disposizione del decreto luogotenenziale che fissa l'indennità di guerra per tutti i militari di zona d'operazione senza riguardo a qualità di servizio, disposizione che a parere del sottoscritto non può venire abrogata dalla circolare n. 370 del *Giornale Militare* 1917 che riguarda il passaggio degli ufficiali medici dal servizio militare ai servizi civili delle zone territoriali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non ritenga equo ed opportuno l'estendere a tutti i candidati al concorso per l'ammissione di 40 alunni vice-commissari e di 200 alunni delegati di pubblica sicurezza il limite massimo di 35 anni di età concesso agli applicati di pubblica sicurezza.

« Ciò per evidenti motivi di eguaglianza non solo, ma quanto per aumentare il numero dei concorrenti tra i quali più facilmente possono trovarsi decorati al valore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice d'Accadia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per chiedergli di voler estendere alle guardie di città la facoltà concessa alle guardie carcerarie di contrarre matrimonio previa la rinuncia temporanea all'indennità dovuta agli amogliati, come da circolare 28 maggio 1916 n. 34848/7. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere in quale condizione morale si troveranno i vecchi farmacisti, provenienti da riforma e chiamati ora alle armi, di fronte ai più giovani, che sono sotto le armi col grado di ufficiali, oppure in congedo, con lo stesso grado, in attesa di richiamo; e se per le